



MERCOLEDÌ 25 MARZO – SCIOPERO GENERALE

Scioperiamo contro gli stragisti di confindustria e per difendere la salute di tutti/e!

L'impreparazione e l'incompetenza dello stato italiano, in tutte le sue articolazioni, di fronte all'epidemia di coronavirus ci sono costati già oltre 6000 vittime e molte altre purtroppo ce ne saranno. L'epidemia in atto rappresenta uno scenario possibile in una economia globalizzata, che è stato spesso discusso da scienziati e esperti a livello teorico. Se non si è mai passati dalla teoria alla pratica organizzando per tempo la risposta collettiva è perché, come sempre accade in questa società, si sono anteposti i profitti di pochi al benessere della maggioranza.

In queste circostanze drammatiche, la classe dirigente italiana si è rivelata per quello che è da sempre: un'accozzaglia di servi incapaci di concepire la popolazione se non come una massa potenzialmente ostile che deve essere terrorizzata, repressa e, infine, colpevolizzata per coprire i propri fallimenti.

Sì, ma servi di chi? Se non per altro, il coronavirus ci dovrà servire a tenere bene a mente per il futuro la nuda verità che i politici italiani, in tempi "normali" così come in queste settimane, sono solo gli amministratori di condominio di Confindustria.

Ma, fortunatamente, in questo paese non vivono solo padroni avidi, politici pronti a darsela a gambe e sbirri, in divisa o senza. Fortunatamente ci siamo anche noi: i lavoratori che si stanno prendendo realmente carico della situazione sui posti di lavoro e ogni giorno fanno scelte difficilissime nelle corsie degli ospedali, nei reparti alimentari, negli uffici postali, nelle officine. Da settimane gli operai lottano quotidianamente per non essere trattati come carne da macello chiedendo di chiudere le fabbriche non essenziali e per questo si scontrano con Governo e Confindustria. Questa lotta non è stata ancora vinta, visto che in questi giorni di nuovo gli operai stanno scioperando per difendere la salute di tutti.

Domani è un giorno di SCIOPERO GENERALE e, in questo momento ancora di più, pensiamo sia importante rilanciare la solidarietà tra lavoratori, prendendo parte allo sciopero e sostenendo chi lo farà in ogni modo possibile: inviando messaggi di solidarietà, scrivendo striscioni, contattando più persone possibile per spiegare perché

domani si deve scioperare e perché si deve essere solidali con chi sciopera.

Scioperiamo domani pensando che questo è solo il primo passo di una lotta più lunga, perché i costi dell'epidemia saranno pesantissimi anche dal punto di vista economico e sicuramente i padroni vorranno farli pagare a noi.

Scioperiamo pensando che se il “prima” è ciò che ci ha condotto fino a qui, nulla dovrà tornare come era.

– Centro Popolare Autogestito Firenze Sud